

# Cciaa, prove di aggregazione

## A oggi 28 enti camerali si sono già fusi in 12 entità

Pagina a cura  
DI CINZIA DE STEFANIS

I primi accorpamenti si sono già realizzati: 28 enti camerali si sono fusi in 12 entità. Sono state soppresse a oggi 16 camere di commercio. Nel dettaglio, le Camere di commercio che sono già aggregate riguardano la regione Abruzzo, Piemonte, Liguria, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Molise, Calabria, Sicilia. Ma dobbiamo ricordare che tra le grandi regioni che ancora non hanno provveduto agli accorpamenti camerali ci sono la Lombardia, il Lazio, la Campania, la Puglia e la Sardegna.

Le Marche (Ascoli Piceno, Fermo e Macerata) e la Basilicata (Matera e Potenza) hanno invece già deliberato gli accorpamenti camerali. Questo è quanto emerge dal report elaborato da Unioncamere sul processo di autoriforma delle Camere di commercio.

Ricordiamo che il 28 agosto scorso è entrata in vigore la legge 7 agosto 2015, n. 124, ossia la legge che delega il governo al riordino degli enti camerali. Entro 12 mesi il governo dovrà emanare un decreto legislativo di riforma dell'organizzazione, delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio. Che dovrebbe portare il numero delle Camere di commercio da 105 a 60 (si veda altro articolo in pagina).

**Camere aggregate.** A oggi, nel dettaglio, le Camere di commercio che si sono aggregate sono Biella e Vercelli in Piemonte (decreto ministero dello sviluppo economico del 6 agosto 2015); La Spezia, Savona e Imperia in Liguria (decreto ministero dello sviluppo economico dell'1 aprile 2015); Grosseto e Livorno in Toscana (decreto ministero

dello sviluppo economico del 6 agosto 2015); Trieste e Gorizia in Friuli-Venezia Giulia (decreto ministero dello sviluppo economico del 6 agosto 2015); Venezia e Rovigo, da una parte (decreto ministero dello sviluppo economico del 23 ottobre 2014) e Belluno e Treviso (decreto ministero dello sviluppo economico dell'1 aprile 2015) dall'altra, in Veneto; Campobasso e Isernia in Molise (decreto ministero dello sviluppo economico del 4 marzo 2015); Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia in Calabria (decreto ministero dello sviluppo economico del 6 agosto 2015); Palermo ed Enna da una parte (decreto ministero dello sviluppo economico del 17 marzo 2015), dall'altra Caltanissetta, Agrigento e Trapani (decreto ministero dello sviluppo economico del 21 marzo 2015); e infine Catania e Ragusa e Siracusa (decreto ministero dello sviluppo economico del 25 settembre 2015) in Sicilia.

E ancora, l'accorpamento di Chieti e Pescara in Abruzzo siglato con il decreto ministero dello sviluppo economico del 25 settembre 2015.

Fra 12 mesi il quadro dovrà essere necessariamente più chiaro. Ricordiamo che il comitato esecutivo di Unioncamere, nella seduta del 23 luglio 2014, ha varato l'operazione di riordino del sistema camerale italiano che, attraverso piani di accorpamento definiti in ambito regionale, porterà a regime il numero totale delle Camere di commercio dalle attuali 105 a non più di 60. Gli accorpamenti tendono a creare realtà locali con un bacino pari ad almeno 75 mila imprese, realtà nelle quali si vuole coniugare sostenibilità economica e valorizzazione dei territori.

### Le Cciaa già accorpate ...

<b>Abruzzo</b> (decreto ministero dello sviluppo economico del 25/9/2015)	Accorpata gli enti camerali di Chieti e Pescara
<b>Calabria</b> (decreto ministero dello sviluppo economico del 6/8/2015)	Aggregate tre Camere di commercio: Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia
<b>Friuli-Venezia Giulia</b> (decreto ministero dello sviluppo economico del 6/8/2015)	Due aggregazioni di Cciaa: Trieste e Gorizia
<b>Liguria</b> (decreto ministero dello sviluppo economico dell'1/4/2015)	Tre gli enti camerali che si sono accorpate: La Spezia, Savona e Imperia
<b>Molise</b> (decreto ministero dello sviluppo economico del 4/3/2015)	Accorpate due Camere: Campobasso e Isernia
<b>Piemonte</b> (decreto ministero dello sviluppo economico del 6/8/2015)	Le Camere di commercio che si sono aggregate sono Biella e Vercelli
<b>Sicilia:</b> otto accorpamenti camerali	Palermo ed Enna (decreto ministero dello sviluppo economico del 17/3/2015) Caltanissetta, Agrigento e Trapani (decreto ministero dello sviluppo economico del 21/3/2015) Catania e Ragusa e Siracusa (decreto ministero dello sviluppo economico del 25/9/2015)
<b>Toscana</b> (decreto ministero dello sviluppo economico del 6/8/2015)	Due gli enti camerali coinvolti nell'aggregazione: Grosseto e Livorno
<b>Veneto:</b> quattro Camere accorpate	Venezia e Rovigo (decreto ministero dello sviluppo economico del 23/10/2014) Belluno e Treviso (decreto ministero dello sviluppo economico dell'1/4/2015)

### ...e quelle che hanno avviato l'iter

<b>Basilicata</b> (Matera e Potenza)	Delibera Cciaa Matera del 26/2/2015, n. 3 Delibera Cciaa Potenza del 29/9/2014, n. 20
<b>Marche</b> (Ascoli Piceno, Fermo e Macerata)	Delibera Cciaa Macerata dell'11/12/2014, n. 27